

AL VARO DELLA BARCA DA PESCA ALTAR, IMMANCABILE LA PRESENZA DE "LA PRIMA VOCE"

Mar del Plata - Il Cantiere Navale Federico Contessi & Cia e la Ditta Peschiera Makro hanno celebrato il varo della barca da pesca "Altar" a Mar del Plata. La notizia viene riferita da Luciano Fantini in un articolo pubblicato sulla Prima Voce.

Presenti all'evento il Console d'Italia a Mar del Plata Marcello Curci; il Presidente del COMITES Raffaele Vitiello, il Presidente della FEDELAZIO Santiago Laddaga; il Presidente dell'AGIM (Associazione di Giovani italo-argentini di Mar del Plata) Leonardo Dorsch; il segretario dell'Associazione Emilia Romagna di Mar del Plata Luciano Fantini; il Rettore dell'Università nazionale di Mar del Plata Francisco Morea; il Presidente della Federazione di Società Italiane di Mar del



Plata Giovanni Radina; il Sindaco ad interim Ariel Ciano; il Segretario di Sviluppo produttivo Maria-

no Pérez Rojas; il difensore civico del Municipio del Dipartimento di "Gral. Pueyrredón" Fernando Rizzi; il Consigliere Alejandro Ferro; il Comandante della Forza di sottomarinari Gabriel Eduardo Atis; i Senatori provinciali Patricio Hogan e Gabriel Pampin; il titolare del Distretto Decentralizzato "Vieja Usina" Fernando Carovino.

Nel suo messaggio, il Direttore del Cantiere ha insistito sulla necessità di brindare all'appoggio del Paese fornito "in circostanze così difficili", sottolineando che "non è il momento di speculare né di agire con panico. È il momento di collaborare ed aiutare il Paese lavorando con più forza".

Riferendosi poi alla situazione del Cantiere con il Consorzio Portuale, il Direttore ha accennato al fatto che ancora non è stata ricevu-





ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

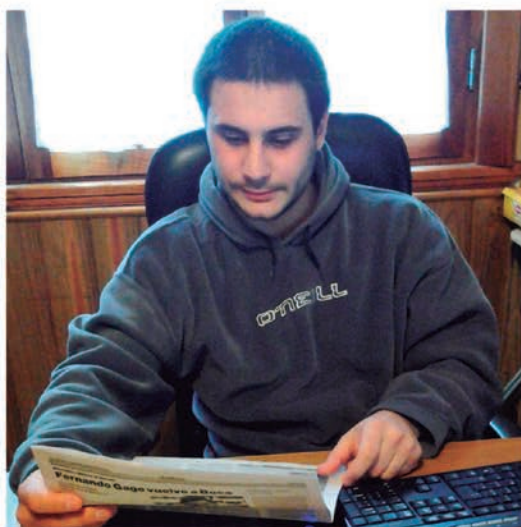
www.laprimavocempd.com.ar



La Prima Voce

Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

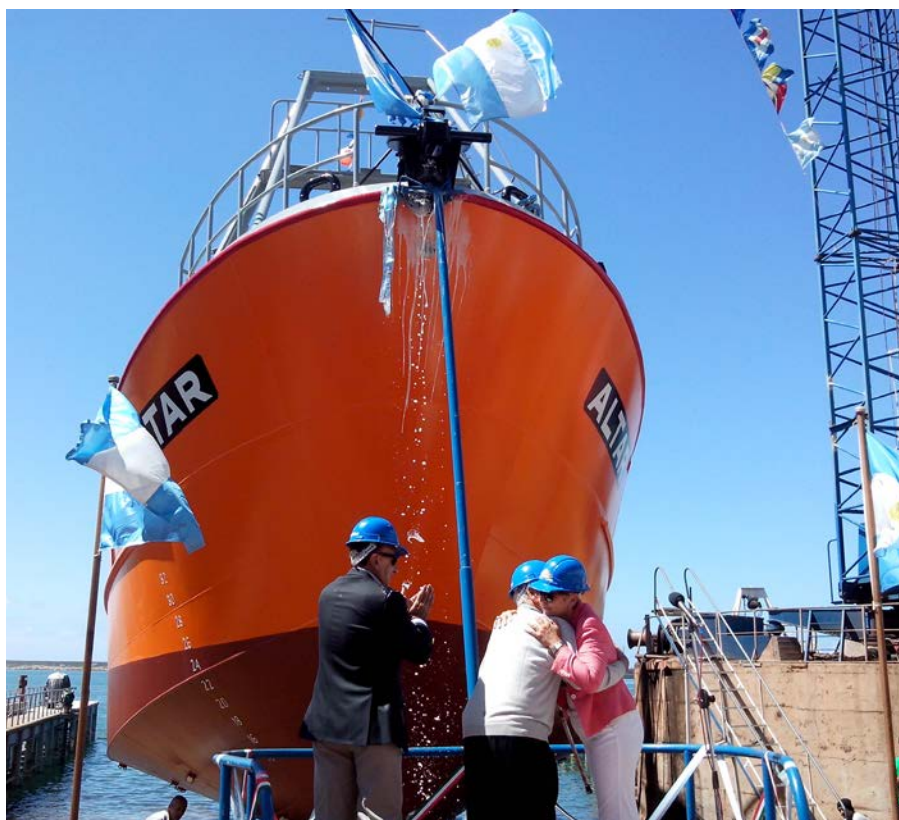
Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

ta una risposta all'ultima proposta inviata quattro mesi fa né al ricorso presentato quasi un anno fa.

La Ditta proprietaria della barca Makro ha messo di rilievo "la tradizionale qualità ed il fatto che il Cantiere Contessi (il cui pregio più grande è stato sempre quello di aver mantenuto la parola data) sia stato fondamentale nel processo decisionale in merito alla costruzione di nuove barche per la Makro".

L'azienda ha anche sottolineato il lavoro delle autorità peschiere nazionali "instancabili promotrici dei nostri prodotti nei mercati internazionali".

La benedizione della barca è stata affidata al Vescovo della Diocesi di Mar del Plata Monsignor Antonio Marino. Madrina della barca è stata María Griselda Díaz de Picco, incaricata di dare adempimento alle formalità della tradizionale cerimonia del varo. (aise)



IL 22 FEBBRAIO SI È CONCLUSA LA 64ma. EDIZIONE DEL FESTIVAL DI SANREMO 2014

Sono tanti sessantaquattro anni , e anche pochi per un festival che ha fatto le delizie del pubblico melomane che lo segue anno dopo anno. Il Festival sembra che abbia la sindrome di Peter Pan; cioè, quella di rimanere sempre giovane.

Ma prima di entrare “in onda” con la stesura del resoconto di quanto successe il 22 febbraio, entriamo un po’ nella storia del Festival che forse non tutti la sanno, tanto meno i molti italiani emigrati dalla loro patria.

Il Festival non ebbe inizio nel 1950, ma è bene venga raccontato qualcosa a riguardo di quell’anno. Era l’anno di un dopoguerra appena trascorso; la canzone italiana era snobbata, poco capita dalla maggioranza che parlava solo il dialetto e non capiva i testi neologistici (cioè, testi che usavano parole ideate per la poesia o la nuova realtà sociale della canzone). La canzone italiana in europa era la preferita, anche se per qualche tempo gli italiani si rivolsero a generi musicali di altre nazioni. Erano gli anni delle canzoni francesi; il trionfo di Edith Piaf con “La Vie en Rose”. Ma anche i ritmi latino-americani ebbero un grande successo in Italia. Da ricordare “Canta, canta pajarito, canta, canta.....che tu cantar me alegra la ciarla, che tu cantar me alegra el corazónecc. ecc....” Nuovi tipi di danza stravagante ed esotici, tipo “la rumba”, la “samba” erano in voga, arginarono per poco ma non riuscirono a mettere da parte la canzone italiana.

Quando nacque l’idea del Festival, la città di Sanremo era ancora mal ridotta e con tanti problemi da risolvere. Il Teatro Comunale era andato distrutto dai bombardamenti poiché la guerra era finita da poco. Però, Sanremo era intenzionata a riprendersi il suo ruolo principale nel campo turistico e floricolo.

In quegli anni esisteva solo la radio che ne era la protagonista . Le canzoni diffuse divennero il simbolo della nostra società.

Si racconta che il Festival sia nato quasi per caso. Fu il pubblico a decretarne il grande successo grazie all’interessamento di alcuni personaggi e del gestore

della Casa da Gioco Pier Bussetti e del Maestro Razzi della RAI. Nacque così il festival di Sanremo e fu la Radio a diffondere la sera del lunedì 29/01/1951, le prime note del festival nelle case italiane, trasmissione in diretta da uno dei locali più eleganti delle feste del Casinò. Il presentatore fu Nunzio Filogamo che così lo annunciò con quello che fu il suo proverbiale saluto: “ Cari amici, vicini e lontani...”

Poi, dal 1977 (con esclusione del 1990) si svolse e svolge al teatro Ariston.

Ma, andando ancora un po’ indietro nel tempo, alcune fonti hanno rintracciato, nel 1931, un’analoga iniziativa del comune rivierasco legata a canzoni napoletane, manifestazione che può essere considerata come prodromica (di presagio) al Festival il cui sviluppo fu ritardato a causa della difficile situazione politica che vivevano l’Italia e l’intera Europa.

Il 15 agosto 1936 a Rimini, si era svolto un festival della canzone italiana trasmesso dai Canali della radio e replicato nel 1937. Antonio Di Jorio –noto compositore- aveva diretto l’orchestra, nell’occasione. Poi nel ’48 fu organizzata a “La Capannina del Marco Polo” di Viareggio, il primo Festival Canoro Nazionale. L’ iniziativa fu replicata l’anno seguente ma, nel 1950 fu cancellata per questioni economiche. In quell’anno, Angelo Nicola Amato, insieme ad Angelo Nizza, ebbero l’idea di organizzare il primo Festival della Canzone Italiana. Tanto il primo quanto il secondo si diedero da fare con le case discografiche e l’idea fu accettata. Mancava il regolamento e di ciò si interessò Pier Bussetti che, insieme a Giulio Razzi lo misero a punto; il regolamento agli effetti del concorso, si tenne per la prima volta nel 1951 col nome di “Festival della Canzone Italiana di Sanremo”.

Alla prima edizione vi parteciparono soltanto tre interpreti cantando le canzoni in gara.

La manifestazione canora si svolse al Casinò di Sanremo fino al 1976 e, dall’anno successivo, nel Teatro Ariston. Nel 1990 si tenne nel “PalaFiori” in occasione della 40ma. edizione per la maggiore capienza



UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

dei locali.

Dal 1984 è stata istituita la categoria delle Nuove Proposte (Giovani) che proclama un'ulteriore canzone vincitrice; cioè si presentano in gara otto concorrenti dei quali uno (od una) sarà il vincitore/trice. Poi si sono indetti altri premi quali il Mia Martini, il premio Volare per il miglior testo, e premi "alla carriera" a personaggi del mondo dello spettacolo, a volte partecipanti, a volte invitati per l'occasione.

E adesso parleremo di quanto si è visto il giorno 22 febbraio alla TV. Chi ha avuto la fortuna (come ce l'ha avuta uno dei nostri collaboratori) di conoscere l'Ariston non può fare a meno di meravigliarsi dell'ultima serata vissuta dal vivo alla TV e a migliaia di chilometri di distanza. Era come se si stesse presenti

La vincitrice di questa gara è stata Arisa con Controvento.

Le Nuove Proposte

- 1) Bianca - Saprà
- 2) Vadim - La modernità
- 3) Veronica De Simone - Nuvole che passano
- 4) Filippo Graziani - Le cose belle
- 5) Rocco Hunt - Nu juorno buono
- 6) The Niro - 1969
- 7) Zibba - Senza di te
- 8) Diodato - Babilonia

Il vincitore di quest'altra gara è stato Rocco Hunt con Nu juorno buono. Rocco, che ha cantato in napoletano, ha dimostrato una forza ed una grinta che



in quella magnifica cittadina di mare e bassa montagna.

I Presentatori: Fabio Fazio e Luciana Littizzetto (secondo il nostro parere) non avrebbero potuto fare di meglio. Persino i piccoli errori (se possiamo considerarli tali) sono stati debellati dalla loro simpatia, dalla loro semplicità, dalla loro profusione di entusiasmo e dal loro naturale modo di condursi in scena con le battute e gli scherzi giusti al momento giusto. Solo possiamo dire: bravi!, e speriamo di ritrovarli il prossimo anno.

Per quanto riguarda le canzoni in gara, all'inizio erano quattordici, ma una ne è rimasta fuori perché non era del tutto inedita. Comunque ecco le 13 canzoni rimaste con i loro interpreti:

- 1) Arisa - Controvento
- 2) Noemi - Bagnati dal sole
- 3) Giusy Ferreri - Ti porto a cena con me
- 4) Raphael Gualazzi c/ i Bloody Beetrots - Liberi o no
- 5) Cristiano De André - Invisibili
- 6) Frankie Hi NRG - Pedala
- 7) Giuliano Palma - Così lontano
- 8) Francesco Renga - Vivendo adesso
- 9) Francesco Sarcina - Nel tuo sorriso
- 10) Renzo Rubino - Ora
- 11) Ron - Sing in the rain
- 12) Antonella Ruggiero - Da lontano
- 13) Perturbazione - L'unica

si addiceva con la canzone che parlava della sua Campania, del paese del sole, di ciò che non vale lamentarsi perché per l'autore bisognava andare avanti, contro tutto, contro tutti. Per lui era un juorno buono. Se ne avete la possibilità (parlo agli amanti della musica) cercatela su internet: ne vale la pena. Comunque tutte le canzoni hanno lasciato un messaggio e qualcosa da riflettere.

Gli ospiti sono stati parecchi. Ne nominiamo solo alcuni: Claudio Baglioni, Raffaella Carrà, Renzo Arbore, Gino Paoli, le gemelle Kessler, Franca Valeri, Claudia Cardinale, e, il più atteso di tutti Luciano Ligabue, personaggio paradigmatico della musica italiana che all'ultima sera -cantando Sempre - ha stravolto il pubblico con la sua presenza e parole. Infatti, l'hanno acclamato a lungo e in piedi con: "Lu-cia-no, Lu-cia-no, Lu-cia-no..."

La Giuria è stata presieduta da Paolo Virzì, noto regista, e integrata da altri otto giurati tra i quali: Paolo Jannacci e Silvio Orlando.

Cos'altro si può aggiungere sul Festival? Niente e tutto poiché ci sarebbe tantissimo da dire. Per esempio il premio ai vincitori. Si tratta di una palma con un leone d'oro. Ma su questo (per chi ne voglia sapere di più) c'è molto da informarsi; una ricerca sulla storia di Sanremo, varrebbe anche la pena. (Luciano Fantini - La Prima Voce)

NASCE IL PRIMO GOVERNO RENZI: LE SCHEDE DEI 16 MINISTRI

Roma - Sono 16 i Ministri del Governo Renzi. Otto sono donne. Come ha detto Renzi, solo il De Gasperi 3 ha fatto meglio, con 15 ministri. Di sicuro, il suo Esecutivo ha l'età media più bassa di sempre.

Queste le schede dei Ministri.

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio

GRAZIANO DEL RIO

Graziano Delrio è nato a Reggio Emilia nel 1960. E' medico ricercatore all'Università di Modena e Reggio Emilia. Specializzato in Endocrinologia, ha fatto studi di perfezionamento all'estero.

Ha maturato la conoscenza delle autonomie locali in modo diretto come consigliere regionale, sindaco e presidente dell'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani. Impegnato nel sociale, entra in politica attiva alla fine degli anni Novanta e nel 2000 viene eletto consigliere della Regione Emilia Romagna, dove presiede la Commissione Sanità e Politiche sociali.

Eletto sindaco di Reggio Emilia nel 2004 e confermato per il secondo mandato nel 2009, viene nominato vicepresidente dell'Anci con la delega al Welfare e, in seguito, alla Finanza locale. Nel novembre 2011 l'assemblea dei sindaci dell'Anci lo elegge Presidente, incarico che ha mantenuto fino alla nomina a ministro. Come sindaco ha presieduto il Comitato promotore della campagna per la riforma del diritto di cittadinanza "L'Italia sono anch'io".

Nel 2011 ha descritto l'evoluzione del modello amministrativo emiliano nel suo primo libro "Città delle persone. L'Emilia, l'Italia e una nuova idea di buongoverno", edito per le Saggine di Donzelli.

Sposato con Annamaria, hanno nove figli.

Il 28 aprile 2013 ha giurato fedeltà alla Costituzione come Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie.

Ministero dell'Interno
ANGELINO ALFANO

Angelino Alfano è nato ad Agrigento il 31 ottobre 1970.

Laureato all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, è avvocato e dottore di ricerca in diritto dell'impresa presso l'Università degli studi di Palermo. È giornalista pubblicista dal 1989 avendo collaborato con numerose testate regionali e nazionali.

Nel 1994 viene eletto consigliere provinciale nel collegio di Agrigento, svolge la funzione di Presidente della commissione affari generali ed è il coordinatore del "Polo delle Libertà" in consiglio.

Nel 1996 è eletto deputato all'Assemblea Regionale Siciliana, risultando esserne il più giovane componente. Presiede il gruppo parlamentare di Forza Italia all'Ars dal 1998 al 2001. Nel 2001 è eletto deputato al Parlamento Nazionale nella Sicilia occidentale, nella lista di Forza Italia.

È Segretario della conferenza dei coordinatori regionali di Forza Italia dal luglio 2002. Nel febbraio del 2005 viene nominato coordinatore regionale di Forza Italia per la Sicilia, incarico dal quale si dimette il 7 maggio 2008.

Nel 2006 è rieletto deputato al Parlamento Nazionale nella Sicilia occidentale nella lista di Forza Italia. È componente della Commissione bilancio, tesoro e programmazione dal 6 giugno 2006 al 28 aprile 2008.

Nel 2008 è rieletto deputato al Parlamento Nazionale nelle fila del Popolo della Libertà. Il 7 maggio 2008 è nominato Ministro della Giustizia. È il più giovane ministro della Giustizia nella storia della Repubblica Italiana. Eletto Segretario Politico del PDL il 1 luglio 2011, lascia l'incarico di ministro della Giustizia, il 27 luglio 2011, per dedicarsi al partito. Al Viminale con il Governo Letta, da quando ha lasciato il Pdl - ora Forza Italia - Alfano è leader del Nuovo Centro Destra.

Ministro degli Esteri
FEDERICA MOGHERINI

Nata a Roma nel 1973, Federica Mogherini è laureata in Scienze Politiche all'Università La Sapienza



L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia

prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.

www.mieleronadinella.it

Apicoltura Rondinella Franco
Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)
0972-644011 644289
328 64 84 432
e-mail: apicolfiori@tiscali.it



**ASSOCIAZIONE
MULTICULTURALE
«I DUE MONDI»**

Presidente
Mario Vicente Gesualdi

Via Bonomini, 30d
24128 Bergamo
Tel/Fax +39.035.403843 - Cell. +39.339.3683966
e-mail: ass.mdm@alice.it mvgesualdi@inwind.it

di Roma, con una tesi di filosofia politica sul rapporto tra religione e politica nell'Islam, fatta durante l'Erasmus a Aix-en-Provence, in Francia.

Nel 1996 si iscrive alla Sinistra giovanile. Nel 2001 è entrata nel Consiglio Nazionale dei DS, successivamente nella Direzione Nazionale e nel Comitato Politico. Nel 2003 ha iniziato a lavorare al Dipartimento Esteri dei DS, prima come responsabile del rapporto con i movimenti, poi come coordinatrice del Dipartimento, e da ultimo come responsabile delle Relazioni Internazionali. Ha seguito in particolare i dossier relativi all'Iraq, l'Afghanistan, il processo di pace in Medio Oriente.

È stata nell'esecutivo del Partito Democratico dalla sua nascita fino all'aprile 2008, e poi dal febbraio al novembre 2009. Sempre nel 2008 viene eletta alla Camera, dove è Presidente della delegazione italiana all'Assemblea parlamentare della NATO e membro delle Commissioni Esteri e Difesa.

Sposata, due figlie, è membro della segreteria nazionale nel Partito Democratico guidato da Renzi, con il ruolo di responsabile per l'Europa.

Ministero della Difesa
ROBERTA PINOTTI

Nata il 20 maggio 1961 a Genova, dove risiede, sposata e madre di due figlie, Roberta Pinotti è laureata in lettere moderne, insegnante di italiano nei licei. Senatrice del Pd, è stata sino alla nomina sottosegretario del ministero di cui oggi assume la titolarità.

Da sempre vicina al mondo dell'associazionismo e del volontariato, in proposito si segnala la lunga militanza nelle file dell'AGESCI, il percorso politico di Roberta Pinotti inizia negli anni novanta partendo dal basso e accumulando esperienze sia all'interno del partito sia nel campo amministrativo fino ad arrivare a ricoprire ruoli di particolare delicatezza e responsabilità anche in settori, come quello della Difesa, ritenuti fino a quel momento monopolio maschile. Il suo esordio in politica ha coinciso con la sua elezione a consigliere circoscrizionale nel Municipio di Sampierdarena e da quel momento non ha mai smesso di coltivare un rapporto privilegiato fatto di ascolto e di impegno con la comunità della sua zona di residenza.

Sostenitrice fin dal suo nascere dell'avventura politica dell'Ulivo, Roberta Pinotti entra in Parlamento nel maggio 2001 eletta alla Camera dei Deputati e facendo parte per tutta la legislatura del gruppo parlamentare Democratici di Sinistra - L'Ulivo. Rieletta nelle liste dell'Ulivo nell'aprile 2006 diviene Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati, prima donna italiana a ricoprire questo ruolo. Nel frattempo ha continuato ad occuparsi del partito, salutandolo con favore la nascita del Partito Democratico.

All'interno della nuova formazione politica ha mantenuto incarichi coerenti con il suo ruolo parlamentare: durante la segreteria Veltroni viene nominata Responsabile Sicurezza del primo esecutivo del partito prima e Ministro Ombra della Difesa poi;

durante la segreteria Franceschini diventa capo del Dipartimento Difesa.

Ministero dell'Economia
PIER CARLO PADOAN

Pier Carlo Padoan è nato a Roma nel 1949. Laureato in Economia - materia che ha insegnato all'Università La Sapienza di Roma, presso il College of Europe di Bruges e Varsavia, all'Université Libre de Bruxelles, all'Università di Urbino, a quella di La Plata e all'Università di Tokyo - Padoan è autore di numerose pubblicazioni scientifiche, in italiano e in inglese.

È stato direttore della fondazione Italianeuropei; dal 1998 al 2001 ha collaborato come consigliere economico con il Presidente del Consiglio (sia con Massimo D'Alema che con Giuliano Amato), res-



ponsabile per il coordinamento della posizione italiana nei negoziati dell'Agenda 2000 per il bilancio UE, l'Agenda di Lisbona, il Consiglio Europeo, gli incontri bilaterali e i vertici del G8.

Dal 2001 al 2005 è stato direttore esecutivo per l'Italia del Fondo Monetario Internazionale con responsabilità su Grecia, Portogallo, San Marino, Albania e Timor Est.

Il 1° giugno 2007 è stato nominato vice segretario generale dell'OCSE - incarico che ha mantenuto fino ad oggi - e il 1° dicembre 2009 ne diviene anche capo economista. Oltre a questi incarichi, Padoan è il rappresentante dell'OCSE al G20 finanza, ed è anche a capo della risposta strategica e della Green growth and innovation initiative dell'OCSE. Nel gennaio 2014 è stato nominato presidente dell'ISTAT.

Ministero della Giustizia
ANDREA ORLANDO

Andrea Orlando è nato a La Spezia l'8 febbraio 1969 ha cominciato l'attività politica da giovanissimo. Nel 1990 è stato eletto nel consiglio comunale della Spezia con il Pci; rieletto con il Pds nella successiva consiliatura, è stato capogruppo e poi chiamato in Giunta come assessore, prima alle attività produttive e poi alla pianificazione territoriale. Da assessore alla pianificazione territoriale si è impegnato

nato nell'approvazione del primo Piano urbanistico comunale (Puc) della Liguria, basato sui principi della salvaguardia del territorio non urbanizzato e la riduzione del consumo del suolo.

Nel 2003 è diventato vice responsabile nazionale dell'Organizzazione dei Democratici di Sinistra e, in seguito, entrando nella segreteria nazionale, responsabile degli Enti Locali.


Tra i fondatori del Partito Democratico, nel 2007 ne è diventato il primo responsabile dell'Organizzazione. Eletto nella Circoscrizione Liguria, ha fatto parte delle Commissioni Bilancio, Politiche dell'Unione Europea, Giustizia e della Commissione parlamentare Antimafia.

Il 28 aprile 2013 ha giurato nelle mani del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, come Ministro dell'Ambiente col Governo Letta.

Ministero dello Sviluppo Economico
FEDERICA GUIDI

Federica Guidi nasce a Modena il 19 maggio 1969: figlia d'arte (suo padre è Guidalberto Guidi) si laurea brillantemente in Giurisprudenza, conseguendo successivamente un Master in "Business Administration", e una specializzazione in Rolo Finance come analista finanziario.

Inizia l'attività industriale nel 1996, nell'impresa di famiglia, la Ducati Energia Spa che si occupa della produzione di condensatori per l'elettrotecnica, contatori di energia, generatori e strumenti elettronici di misura. Per l'azienda di famiglia, racconta con orgoglio smentendo qualsiasi corsia preferenziale, ha "fatto anche le fotocopie". Dal 2002 al 2005 è stata presidente regionale dei Giovani imprenditori dell'Emilia-Romagna e vicepresidente degli imprenditori della regione mentre dal 2005 al 2008 ha affiancato Matteo Colaninno come vicepresidente dei Giovani imprenditori: nell'aprile del 2008 completa il percorso con l'elezione a presidente dei Giovani di Confindustria, subentrando proprio a Matteo Colaninno: i suoi tre anni alla guida dell'associazione sono stati caratterizzati da parole d'ordine come ricerca e innovazione, certezza del diritto, rilancio delle liberalizzazioni e varo di nuove relazioni industriali.



DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

Ministero dei Trasporti
MAURIZIO LUPI

Maurizio Lupi è nato a Milano il 3 ottobre 1959; si è laureato nel 1984 alla Facoltà di Scienze Politiche ad indirizzo economico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, è sposato e ha tre figli.

Il suo impegno politico inizia negli anni dell'università, durante i quali è fautore della formazione di una cooperativa di servizi per gli studenti di cui diventa amministratore.

Nel 1993 si presenta con la Democrazia cristiana alle elezioni comunali di Milano e viene eletto consigliere nell'amministrazione guidata dal sindaco Marco Formentini, durante la quale fa il presidente della Commissione urbanistica del Comune. Nel 1997 viene rieletto e nominato assessore alla Sviluppo del territorio, all'Edilizia privata e all'Arredo urbano nella giunta del sindaco Gabriele Albertini, responsabilità che mantiene sino al 2001. Sono gli anni in cui matura una specifica competenza nel settore dei lavori pubblici, che proseguirà negli anni della sua attività parlamentare.

Nel 2001 viene eletto alla Camera dei deputati nelle liste di Forza Italia e per due legislature partecipa ai lavori della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici dove è capogruppo della delegazione del suo partito. Di questi temi è stato anche responsabile nazionale per Forza Italia.

Nella XVI legislatura (2008-2013) è ancora deputato con il Popolo della libertà e vicepresidente della Camera, incarico al quale viene rieletto il 21 marzo 2013 e che ricopre sino al 28 aprile 2013, giorno della sua nomina a ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Governo Letta.

Nella vita lavorativa Maurizio Lupi è dirigente d'azienda, amministratore delegato di Fiera Milano congressi, società da lui fondata nel 1994 e carica dalla quale si è autosospeso in data 3 maggio 2013.

Ministero della salute
BEATRICE LORENZIN

Beatrice Lorenzin, nata a Roma il 14 ottobre 1971, inizia il suo avvicinamento alla politica aderendo al movimento giovanile di Forza Italia nel Lazio nel 1996. Intraprende la sua carriera politica nell'ottobre 1997 con l'elezione, nella lista di Forza Italia, al Consiglio del XIII Municipio di Roma.

Nell'aprile 1999 è Coordinatore Regionale del Lazio del movimento giovanile di Forza Italia, che conta 15 000 iscritti e oltre 100 eletti negli enti locali. Nel maggio 2001 è eletta Consigliere comunale di Roma. Unica donna nella coalizione di centrodestra, è Vicepresidente della commissione Donne Elette e Vicepresidente del Gruppo consiliare di Forza Italia.

Tra la fine del 2004 e la metà del 2006 è Capo della Segreteria Tecnica di Paolo Bonaiuti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri per l'informazione e l'editoria nel governo Berlusconi

III. Nel maggio del 2005 è nominata Coordinatore Regionale di Forza Italia per il Lazio.

Dal settembre 2006 al marzo 2008 ha ricoperto il ruolo di Coordinatore Nazionale di Forza Italia - Giovani per la Libertà.

Eletta alla Camera dei deputati nelle elezioni politiche del 2008 nella lista PdL, per la XVI Legislatura. Membro del Consiglio Direttivo del gruppo PdL alla Camera e della commissione Affari Costituzionali della Camera, della Commissione Bicamerale per l'Attuazione del Federalismo Fiscale, della Commissione Parlamentare per l'Infanzia.

Nel 2013 è inizialmente candidata alla presidenza della Regione Lazio, ma lascia in seguito il posto a Francesco Storace, già presidente della regione Lazio dal 2000 al 2005. Alle elezioni politiche del 24-25 febbraio 2013 viene riconfermata deputata alla Camera dei Deputati nelle liste del PDL. Diviene Ministro della Salute nel Governo Letta.

Ministero dell'istruzione
STEFANIA GIANNINI

Stefania Giannini è nata il 18 novembre 1960 a Lucca e risiede a Perugia.

Linguista e glottologa, dal 2004 è Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia. Si è occupata della promozione linguistica e culturale dell'Italia nel mondo, coordinando, con incarichi accademici e governativi di crescente rilievo, alcuni dei più importanti progetti strategici per l'internazionalizzazione del sistema universitario e per la mobilità studentesca in Europa e nei paesi extraeuropei, fra cui: Erasmus Mundus, Italia-Cina, Italia-Egitto, Italia-Turchia, Expo 2015.

La neo ministra ha condotto progetti di studio e di ricerca sulla linguistica generale e la sociolinguistica, con particolare riferimento ai processi di integrazione sociale e culturale degli immigrati e degli stranieri in Italia.

È autrice di oltre cinquanta pubblicazioni scientifiche e divulgative su riviste specializzate nazionali e internazionali ed ha pubblicato e curato volumi per editori italiani e stranieri.

Dal 2005 al 2011 è stata Responsabile delle Relazioni Internazionali della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane ed è tuttora Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione PerugiAssisi. È stata eletta nel 2013 al Senato con Scelta Civica.

Ministero per i beni culturali
DARIO FRANCESCHINI

Dario Franceschini è nato a Ferrara il 19 ottobre 1958. Deputato della XVIIesima legislatura dal 15 marzo 2013; eletto in Emilia-Romagna nelle liste PD, Ex Segretario del Partito Democratico è stato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle Riforme istituzionali nel secondo governo

D'Alema (dodicesima legislatura) e nel secondo governo Amato (tredicesima legislatura).

Deputato dal 2001, è stato componente della Giunta delle elezioni e della Commissione Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni della Camera e dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE nella quattordicesima legislatura.

Presidente del gruppo parlamentare l'Ulivo alla Camera dei Deputati da maggio 2006 a ottobre 2007 (quindicesima legislatura).

Vicesegretario del PD e poi Segretario Nazionale.

Presidente del gruppo parlamentare PD alla Camera nella sedicesima legislatura durante la quale è anche componente della commissione parlamentare UE e della delegazione italiana presso il Consiglio d'Europa e l'Unione dell'Europa Occidentale.

Componente della commissione giustizia dal 18 giugno 2012 al 14 marzo 2013.

Vicesegretario nazionale del PPI dal 1997 al 1999, è stato nel 2001 tra i fondatori della Margherita e coordinatore dell'esecutivo nazionale. La sua attività politica inizia durante il liceo. Nel 1994 è Assessore alla cultura e al turismo del comune di Ferrara dopo essere stato capogruppo consiliare e consigliere comunale.

Avvocato civilista, cassazionista. Iscritto al collegio dei revisori contabili. Scrittore. Autore di diversi romanzi. Nel Governo Letta è stato Ministro per i rapporti con il parlamento.

Ministero del lavoro e delle politiche sociali
GIULIANO POLETTI

Nato a Imola nel 1951, Giuliano Poletti, dopo una prima attività lavorativa come tecnico agricolo, è stato assessore alle attività produttive del Comune di Imola, presidente di ESAVE (Studi e promozione della viticoltura e dell'enologia per l'Emilia Romagna) e di EFESO (l'Ente di Formazione della Legacoop Emilia Romagna). Dopo aver ricoperto incarichi politici, dal 1989 al 2000 è stato presidente della Legacoop di Imola, poi presidente regionale e vicepresidente nazionale. È presidente nazionale di Legacoop dal 2002 e dal febbraio 2006 è anche presidente di Coopfond, la società che gestisce il fondo mutualistico per la promozione cooperativa (alimentato dal 3% degli utili annuali di tutte le cooperative aderenti a Legacoop). Attualmente, Poletti è anche Vicepresidente del CCACE, Comitato di Coordinamento delle Associazioni Cooperative Europee. Sempre a livello europeo, è Vicepresidente del Comitato Esecutivo di Cooperatives in Europe, piattaforma comune di CCACE e ACI Europa. Da dieci anni è Vice Presidente Nazionale della F.I.G.H. (Federazione Italiana Pallamano).

Ministero delle politiche agroalimentari
MAURIZIO MARTINA

Maurizio Martina è nato a Calcinate (BG) il 9 settembre del 1978, è sposato e padre di due figli.

Dopo essersi diplomato all'Istituto tecnico Agrario di Bergamo, consegue la laurea in Scienze Politiche. Nel 1999 è eletto Consigliere comunale, carica ricoperta fino al 2004. Sempre nel 2004 dopo una militanza nell'organizzazione giovanile dei Democratici di Sinistra, viene eletto Segretario della Provincia di Bergamo. Nel 2006 assume la carica di Segretario Regionale dei Democratici di Sinistra in Lombardia. Nel 2007 è tra i fondatori del Partito Democratico. Nello stesso anno, a seguito delle primarie, è eletto primo Segretario del Partito Democratico della Lombardia. Nel 2009, sempre attraverso le primarie, viene riconfermato alla guida del Partito Democratico Regionale Lombardo. Nel 2010 è eletto Consigliere della Regione Lombardia, incarico riconfermato nelle consultazioni popolari del febbraio 2013. Durante i mandati di Consigliere Regionale Lombardo è stato componente della Commissione Affari Istituzionali e della Commissione Attività Produttive. Il 3 maggio 2013 ha giurato come Sottosegretario di Stato del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del Governo Letta. Il 9 maggio 2013 rassegna le dimissioni da Consigliere della Regione Lombardia. Con il D.P.C.M. del 24 maggio 2013, gli viene conferita la delega a presiedere la Commissione di coordinamento per le attività connesse all' EXPO Milano 2015.

Ministero dell' Ambiente
GIAN LUCA GALLETTI

Gian Luca Galletti, nato nel 1961 e coniugato con 4 figli, è laureato in Scienze Economiche e Commerciali presso l'Università degli Studi di Bologna. Esercita la libera professione di Commercialista in Bologna dal 1989, svolgendo prevalentemente consulenza fiscale, civilistica e societaria per primarie società ed istituti di credito. Consigliere comunale al Comune di Bologna dal 1990 al 2009. Componente dell'Alta Commissione di Studio, organo ministeriale per la Riforma della Finanza Pubblica (Mag. 2003 - Apr. 2005).

Assessore al Bilancio, Programmazione Economica, Entrate e Patrimonio, Assetti Societari e Privatizzazioni del Comune di Bologna (Lug. 1999 - Giu. 2004). Consigliere regionale nell'Assemblea Legislativa Regionale dell'Emilia Romagna (Maggio 2005 - Aprile 2006). Deputato alla Camera nella XV legislatura (2006-2008), rieletto nella XVI legislatura (2008-2013). E' stato Vice presidente della V Commissione (Bilancio, Tesoro e Programmazione) dal Novembre 2009 all'Ottobre 2010. Attualmente sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione.

Ministeri senza portafoglio
Riforme costituzionali e Rapporti col Parlamento
MARIA ELENA BOSCHI

Maria Elena Boschi è nata a Montevarchi il 24 gennaio 1981. Laureata in Giurisprudenza, vive e lavora a Firenze, dove esercita la professione di avvocato esperta in diritto societario ed è cultore della ma-

teria all'università di Firenze in diritto commerciale.

Membro del CdA di Publiacqua ha rassegnato le dimissioni il 4 giugno 2013. È membro della direzione del Partito Democratico di Firenze. Ha sostenuto la candidatura di Matteo Renzi alle primarie del centrosinistra già nel 2012, quando Renzi perse contro Bersani.

Viene candidata alle elezioni politiche italiane del 2013 alla Camera e viene eletta.

Il 9 dicembre 2013 diviene membro della segreteria nazionale del Partito Democratico, con a capo Renzi, con il ruolo di responsabile alle riforme.

Semplificazione Pubblica Amministrazione
MARIANNA MADIA

Marianna Madia è nata a Roma nel 1980. Ha frequentato il Lycée Chateaubriand di Roma ottenendo la maturità francese con mention bien. Dopo il conseguimento della laurea con lode in scienze politiche, si è specializzata all'Istituto di Studi Avanzati di Lucca, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in economia del lavoro.

Collabora con l'ufficio studi dell'AREL, l'Agenzia di ricerche e legislazione fondata da Nino Andreatta. Vi coordina la redazione della rivista mensile telematica ELE (Europa Lavoro Economia). Dal giugno 2012 è membro del comitato direttivo dell'Arel. Dal 2011 componente del comitato di redazione della rivista Italianieuropei.

Partecipa come ospite nel pubblico della trasmissione Economix in onda la notte su Rai 3. Nel 2006 firma anche alcuni servizi di coda per la stessa trasmissione.

In vista delle elezioni politiche, nel febbraio 2008 è stata scelta dal segretario del PD Walter Veltroni, che le ha proposto di candidarsi nelle liste del partito. Presentata come capolista della XV Circoscrizione (Roma e provincia) è stata eletta alla Camera dei deputati, nella quale è proclamata il 22 aprile 2008 e confermata il 18 dicembre dello stesso anno. Rieletta nel 2013 dal 9 dicembre scorso è membro della segreteria nazionale del Pd di Renzi con il ruolo di responsabile per il lavoro.

Affari Regionali
MARIA CARMELA LANZETTA

Calabrese, ex Sindaco di Monasterace (RC) Lanzetta è balzata agli onori della cronaca per le minacce ricevute dalle cosche locali. Dal dicembre scorso è nella direzione nazionale del Pd targata Renzi.

Sindaco dal 2006 Lanzetta s'è dimessa nel luglio 2013 a causa del voto contrario di un assessore in merito alla costituzione di parte civile contro alcuni indagati in un procedimento penale a carico di un dipendente comunale accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. Nell'aprile del 2012 aveva già annunciato le dimissioni dopo che tre colpi di pistola calibro 7.65 furono sparati contro la sua auto. In precedenza, tra le tante minacce ricevute per il suo impegno in favore della legalità, all'ex sindaco era stata incendiata la farmacia. (aise)

L'UNZIONE DEGLI INFERMI CI FA TOCCARE CON MANO LA COMPASSIONE DI DIO PER L'UOMO: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE/ L'APPELLO PER IL VENEZUELA

Roma - "L'Unzione degli infermi ci permette di toccare con mano la compassione di Dio per l'uomo". Così Papa Francesco che, nell'udienza generale di questa mattina, ha proseguito il ciclo di catechesi sui sacramenti, soffermandosi, appunto, sull'Unzione dei malati.

"C'è un'icona biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli infermi - ha spiegato il Papa - è la parabola del "buon samaritano", nel Vangelo di Luca. Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. Dice la parabola che il buon samaritano si prende cura dell'uomo sofferente versando sulle sue ferite olio e vino. L'olio ci fa pensare a quello che viene benedetto dal Vescovo ogni anno, nella Messa crismale del Giovedì Santo, proprio in vista dell'Unzione degli infermi. Il vino, invece, è segno dell'amore e della grazia di Cristo che scaturiscono dal dono della sua vita per noi e si esprimono in tutta la loro ricchezza nella vita sacramentale della Chiesa. Infine, la persona sofferente viene affidata a un albergatore, affinché possa continuare a prendersi cura di lei, senza badare a spese. Ora, chi è questo albergatore? È la Chiesa, la comunità cristiana, siamo noi, ai quali ogni giorno il Signore Gesù affida coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la sua misericordia e la salvezza".

"Questo mandato - ha aggiunto il Santo Padre - è ribadito in modo esplicito e preciso nella Lettera di Giacomo, dove raccomanda: "Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E

la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati". Si tratta quindi di una prassi che era in atto già al tempo degli Apostoli. Gesù infatti ha insegnato ai suoi discepoli ad avere la sua stessa predilezione per i malati e per i sofferenti e ha trasmesso loro la capacità e il compito di continuare ad elargire nel suo nome e secondo il suo cuore sollievo e pace, attraverso la grazia speciale di tale Sacramento".


"Questo però - ha ammonito - non ci deve fare scadere nella ricerca ossessiva del miracolo o nella presunzione di poter ottenere sempre e comunque la guarigione. Ma è la sicurezza della vicinanza di Gesù al malato e anche all'anziano, perché ogni anziano, ogni persona di più di 65 anni, può ricevere questo Sacramento, mediante il quale è Gesù stesso che ci avvicina".

"Quando c'è un malato a volte si pensa: "chiamiamo il sacerdote perché venga"; "No, poi porta malafortuna, non chiamiamo", oppure "poi si spaventa l'ammalato". Perché si pensa questo? Perché c'è un po' l'idea che dopo il sacerdote arrivano le pompe funebri. E questo - ha sottolineato - non è vero. Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano; per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati. Bisogna chiamare il sacerdote presso il malato e dire: "venga, gli dia l'unzione, lo benedica". È Gesù stesso che arriva per sollevare il malato, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo; anche per perdonargli i peccati. E questo è bellissimo!".

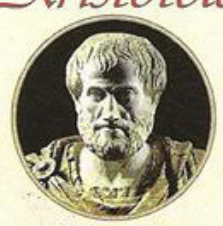
"Non bisogna pensare che questo sia un tabù, perché - ha osservato - è sempre bello sapere che nel momento del dolore e della malattia noi non siamo soli: il sacerdote e coloro che sono pre-



senti durante l'Unzione degli infermi rappresentano infatti tutta la comunità cristiana che, come un unico corpo si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi la fede e la speranza, e sostenendoli con la preghiera e il calore fraterno. Ma il conforto più grande deriva dal fatto che a rendersi presente nel Sacramento è lo stesso Signore Gesù, che ci prende per mano, ci accarezza come faceva con gli ammalati e ci ricorda che ormai gli apparteniamo e che nulla - neppure il male e la morte - potrà mai separarci da Lui. Abbiamo questa abitudine








Hotel Aristotele



ROMA

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87
2° piano
Fax (+39)06.4457750
Mobile (+39)329.9033864
E-mail: info@aristotelehotel.com
web: www.aristotelehotel.com

di chiamare il sacerdote perché ai nostri malati – non dico ammalati di influenza, di tre-quattro giorni, ma quando è una malattia seria – e anche ai nostri anziani, venga e dia loro questo Sacramento, questo conforto, questa forza di Gesù per andare avanti? Facciamolo!".

A margine dell'udienza il Papa ha rivolto un pensiero speciale ai venezuelani: "seguo con par-

ticolare apprensione quanto sta accadendo in questi giorni in Venezuela. Auspico vivamente che cessino quanto prima le violenze e le ostilità e che tutto il Popolo venezuelano, a partire dai responsabili politici e istituzionali, si adoperi per favorire la riconciliazione, attraverso il perdono reciproco e un dialogo sincero, rispettoso della verità e della

giustizia, capace di affrontare temi concreti per il bene comune. Mentre assicuro la mia costante preghiera, in particolare per quanti hanno perso la vita negli scontri e per le loro famiglie, - ha concluso – invito tutti i credenti ad elevare suppliche a Dio, per la materna intercessione di Nostra Signora di Coromoto, affinché il Paese ritrovi prontamente pace e concordia".

Prandelli verso il rinnovo con la Nazionale

Nuovi programmi e strutture: tutto porta al sì di Cesare per altri 4 anni da c.t. A meno che l'Inter...

Alla fine Cesare Prandelli si è convinto che il sogno migliore potrebbe averlo già in mano: la Nazionale. E nei giorni immediatamente successivi all'amichevole con la Spagna del 5 marzo lo farà sapere ufficialmente alla Federcalcio: a determinate condizioni, il c.t. azzurro è disposto a restare per altri quattro anni alla guida dell'Italia. Una scelta sorprendente, apparentemente contraddittoria rispetto alla volontà montante, ribadita a più riprese, a partire da Euro 2012: quella di tornare al lavoro quotidiano di campo, di trovare un club in cui programmare un progetto importante, in un contesto totalmente solidale, dopo quattro anni di lotta per strappare uno stage o un presidente di club in tribuna.

DA C.T. A C.U. — Il nocciolo è questo: passare da commissario tecnico a commissario unico. Seguire in prima persona, sul campo, con il suo staff, non solo la Nazionale maggiore, ma anche quelle giovanili, in modo da uniformarle nei metodi e nello spirito, curando in prima persona la crescita

dei ragazzi che in futuro si giocheranno il Mondiale.

SE THOHIR... — Se invece, a sorpresa, il faccia a faccia dovesse fare emergere delle incomprensioni insormontabili, Prandelli potrebbe restare fermo in attesa del progetto giusto. L'ipotesi Tottenham è tramontata, come l'appeal londinese di Franco Baldini, pare. Soldi importanti da destinazioni esotiche (est o profondo est) non mancherebbero, ma la cifra tecnica resta ancora il primo criterio di scelta. In Italia, resta poco, ad altissimo livello. Crescere giovani e tenere una buona squadra in quota (Fiorentina) è uno stadio che Prandelli ha già attraversato. Ora cerca un progetto per vincere, meglio se in una piazza che attende da tempo. Roma, Napoli e Milan paiono in mani solide. I primi segnali di scetticismo della proprietà su Mazzarri potrebbero aprire spiragli per l'Inter. Prandelli, per la cura dei giovani e il calcio coraggioso, sembra il profilo ideale per Thohir.

SERIE A - 26° GIORNATA

SABATO 1/3/2014

Roma  -  Inter

DOMENICA 2/3/2014

Cagliari  -  Udinese

Atalanta  -  Chievo

Genoa  -  Catania

Sassuolo  -  Parma

Torino  -  Sampdoria

Verona  -  Bologna

Livorno  -  Napoli

Fiorentina  -  Lazio

Milan  -  Juventus

CLASSIFICA

| | | | |
|------------|----|-------------|----|
| Juventus | 66 | Genoa | 32 |
| Roma | 57 | ▲ Udinese | 28 |
| Napoli | 51 | ▼ Sampdoria | 28 |
| Fiorentina | 45 | Atalanta | 28 |
| Inter | 40 | Cagliari | 25 |
| ▲ Verona | 39 | ▲ Chievo | 21 |
| ▼ Parma | 37 | ▼ Bologna | 21 |
| ▼ Torino | 36 | ▼ Livorno | 20 |
| Milan | 35 | ▼ Catania | 19 |
| Lazio | 35 | Sassuolo | 17 |